



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**MIN. PLEN. MASSIMO DREI**

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1349 DEL CONSIGLIO PERMANENTE  
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DEL DIRETTORE DELL'ODIHR, MATTEO MECACCI**

Vienna, 16 dicembre 2021

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desidero innanzitutto rinnovare il benvenuto al Direttore Mecacci e ringraziarlo a nome dell'Italia per il prezioso lavoro di assistenza che ODIHR svolge insieme e a vantaggio di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE, per il rafforzamento dell'attuazione degli impegni comuni nella dimensione umana.

La dimensione umana è un pilastro essenziale della nostra sicurezza e un principio fondante dell'OSCE. In occasione delle celebrazioni per il 30mo anniversario di ODIHR a Varsavia due mesi fa, abbiamo avuto modo di riflettere sul prezioso lavoro svolto da ODIHR nella promozione e nel rafforzamento di democrazia, diritti umani e stato di diritto nell'area OSCE, così come di riflettere sulle difficoltà e le nuove sfide con cui continuiamo a confrontarci e che Lei ha menzionato nel suo rapporto.

L'Italia è lieta di confermare il convinto sostegno all'azione di ODIHR e al suo mandato. Nell'ultimo anno, tra i vari progetti extra-bilancio sostenuti dal nostro Paese, abbiamo contribuito all'azione di ODIHR a tutela dei diritti delle persone private della libertà e al progetto CHANGE per la promozione dell'uguaglianza di genere e dei diritti umani di donne e bambine.

Come indicato dal Sottosegretario di Stato Benedetto della Vedova alla recente riunione del Consiglio dei Ministri a Stoccolma, "l'eccellenza maturata da ODIHR nel

monitoraggio elettorale, testimoniata di recente con la 400ma missione in 30 anni, resta strumento prezioso da tutelare, nel quadro di un più generale sostegno all'autonomia dell'istituzione." L'Italia è lieta di aver contribuito alle missioni di monitoraggio elettorale di ODIHR di quest'anno, con l'invio di osservatori nazionali in Kazakistan, Albania, Armenia, Moldova, Georgia, Uzbekistan e Kirghizistan.

Attribuiamo altrettanta importanza all'assistenza tecnica offerta da ODIHR agli Stati partecipanti, di cui abbiamo beneficiato come Italia e invitiamo tutti a considerarla favorevolmente.

Oltre ai pareri legali su alcuni progetti legislativi in discussione nel Parlamento italiano, a seguito del Suo incontro lo scorso settembre con la Ministra della giustizia, Marta Cartabia, è prevista un'iniziativa per la formazione del personale penitenziario in Italia, con il coinvolgimento di esperti internazionali e italiani e sulla base del curriculum dettagliato sviluppato da ODIHR per rafforzare l'attuazione degli standard internazionali nel trattamento dei prigionieri.

Desidero infine ricordare la recente traduzione in italiano dei manuali ODIHR per gli insegnanti contro l'antisemitismo, da Lei presentati lo scorso mese a Roma insieme al Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e alla Coordinatrice Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Milena Santerini.

Nel concludere, desidero ringraziarla nuovamente per il suo rapporto e per l'ottima collaborazione tra ODIHR e le Istituzioni italiane e le formulo i più sentiti auguri di buon lavoro per l'anno a venire.

Grazie.